

La Sacra Famiglia dice addio alle sue sorelle

Pubblicato: Martedì 31 Marzo 2009



Dopo quarant'anni di servizio le suore di Maria Bambina lasciano la Sacra Famiglia di Cocquio. L'addio ufficiale avverrà **giovedì 16 aprile** con una cerimonia a cui prenderà parte **Monsignor Luigi Stucchi, Vescovo di Varese**: « Siamomolto grati a queste sorelle che hanno dedicato gran parte della propria vita all'assistenza dei nostri ospiti – ha commentato il **direttore della filiale di Cocquio Gianfranco Bastani** – il presidente ci ha assicurato che dopo l'estate arriveranno altre suore, di un ordine diverso, per mantenere la presenza religiosa così importante per una realtà come la nostra».

Sono **cinque le suore di santa Maria Bambina** che lasceranno Cocquio, richiamate dal proprio Ordine a causa della mancanza di vocazioni.

Le sorelle, due infermiere professionali, due in pensione impiegate in attività di volontariato oltre alla madre superiore che si divide tra i suoi compiti amministrativi e le cure infermieristiche, lavorano al fianco degli **altri dipendenti, 130 oltre ai 10 tra consulenti** che accudiscono i **130 ospiti residenziali oltre ai 26 diurni**. Dipende dalla filiale di Cocquio anche il **Cottolengo di Varese** che il **mese prossimo chiuderà per permettere i lavori di ristrutturazione**. I **27 ospiti attuali** verranno trasferiti nella nuovissima casa che andrà a sostituire un vecchio caseggiato che verrà definitivamente dimesso quando il Cottolengo varesino riaprirà con 60 posti.

Le suore di Santa Maria Bambina arrivarono a Cocquio nel 1926 quando la casa, filiale dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, venne aperta per ospitare i casi più gravi dei circa 3mila bambini accuditi. Per farli uscire dalle nebbie e dall'afa milanese l'allora Rettore Monsignor Luigi Moneta acquistò la "Villa di Cocquio" (Varese) che poi divenne una vera e propria filiale e per organizzarla e renderla operativa vi mandò proprio un gruppo di suore della congregazione di Maria Bambina.

Le suore furono insegnanti di scuola elementare e infermiere professionali, e in seguito convertirono il loro lavoro in quello di addette al guardaroba, alla cucina, ai magazzini.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it